



COMUNE DI IGLESIAS

REGOLAMENTO DEL MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO DI IGLESIAS

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. **26** del **10 maggio 2017**

Art. 1 Missione, scopi e funzioni

1. Il Museo Civico Archeologico di Iglesias (da ora in poi “il Museo”) è un'istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, aperta al pubblico, che fa ricerca sulle testimonianze materiali dell'uomo e del suo ambiente, le raccoglie, le conserva, le comunica e soprattutto le espone a fini di studio, educativi e ricreativi.
2. Il Museo costituisce un'articolazione organizzativa all'interno del Comune di Iglesias.
3. La titolarità giuridica del Museo appartiene al Comune di Iglesias.
4. Il Museo ha sede nel Castello Salvaterra, di proprietà del Comune.
5. Il Museo comprende: le sale di esposizione, la biblioteca – sala studio, la sala o lo spazio per la didattica, la sala per le esposizioni temporanee, il deposito con la sala restauro (questi ultimi anche in locali collocati in edifici diversi dal Castello).
6. I suoi compiti primari riguardano:
 - a) la raccolta, la conservazione, l'inventariazione, la catalogazione, lo studio, l'allestimento, la tutela, la promozione e la valorizzazione dei beni contenuti nell'esposizione permanente, nelle mostre temporanee e nei depositi;
 - b) l'acquisizione e l'incremento del proprio patrimonio museale, nel rispetto delle normative nazionali e internazionali vigenti;
 - c) la promozione della ricerca scientifica, storica e artistica nel settore di competenza, rendendone pubblici i risultati;
 - d) l'organizzazione di campagne di scavo archeologico;
 - e) l'adozione di iniziative di promozione culturale e di educazione permanente, curando in particolare l'attività didattica;
 - f) la collaborazione, la cooperazione e il coordinamento con altri musei e istituti di ricerca per raggiungere i fini preposti;
 - g) lo sviluppo della peculiare conoscenza dell'archeologia del territorio comunale in particolare e del Sud-Ovest della Sardegna in generale dalla preistoria sino all'età contemporanea seguendo il filo evolutivo della storia della città e del territorio della regione dell'Iglesiente con particolare riguardo ai depositi paleontologici nelle cavità naturali e minerarie, nel rispetto delle singole autonomie.
7. Il Museo è istituito e organizzato secondo il criterio della più completa ed efficace soddisfazione delle esigenze culturali e dei bisogni informativi della comunità.
8. Il presente Regolamento rimanda la descrizione operativa e dettagliata dei servizi al pubblico e delle relative modalità di accesso alla “Carta dei Servizi del Museo” di competenza della Giunta Comunale.

Art. 2 Patrimonio del Museo

1. Il patrimonio del Museo è costituito da beni di proprietà del Comune o affidati all'Amministrazione Comunale o da beni di proprietà statale e da quanto è stato o verrà donato da privati cittadini o da altri soggetti pubblici o privati.
2. Nello specifico il patrimonio museale comprende:
 - materiali di proprietà comunale, tra i quali quelli donati da collezionisti privati come “La Collezione Pistis Corsi”.
 - materiali recuperati con ritrovamenti occasionali, ricerche di superficie e nel corso di scavi archeologici effettuati in numerosi siti archeologici del territorio comunale.

Art. 3 Incremento del patrimonio

1. Il Museo si propone di richiedere in prestito permanente o temporaneo il materiale ritrovato in passato nella zona di propria competenza e ora giacente presso altri depositi, raccolte e musei.

2. Il Museo può inoltre:

a) ricevere in donazione – ai sensi della normativa vigente - reperti archeologici, pubblicazioni, documenti, oggetti artistici e quant'altro attinenti ai propri scopi, di interesse storico, archeologico, scientifico o documentaristico;

b) accogliere e valorizzare anche collezioni private attinenti all'area iglesiente che presentino rilevante interesse culturale, siano formate nel rispetto delle leggi vigenti e siano inserite in apposito elenco.

Art. 4 Spostamenti e prestiti

1. La decisione per lo spostamento all'esterno della sede museale di opere e/o oggetti di proprietà comunale, spetta all'Amministrazione Comunale, previo parere vincolante del Direttore e sentito il Conservatore, nel rispetto della normativa vigente.

2. In ogni caso gli spostamenti devono avvenire nel rispetto della conservazione e della tutela del bene interessato e alle condizioni dettate caso per caso. Le spese per lo spostamento e la sottoscrizione di idonea copertura assicurativa sono a carico del richiedente, nell'ottica di una funzionale collaborazione e integrazione con sistemi museali.

3. Il Museo può realizzare mostre ed esposizioni temporanee con opere e/o oggetti presenti in raccolte presso altri musei, in accordo con i relativi organi competenti e con gli enti detentori a vario titolo dei beni richiesti.

Art. 5 Inventari

I reperti archeologici conservati nel Museo sono iscritti nel sistema di schedatura o catalogazione nelle forme idonee previste dalla normativa in vigore, utili anche per la consultazione, lo studio e la ricerca.

Art. 6 Scavi e ricerche.

Il Museo promuove – in cooperazione con gli organi competenti - la realizzazione degli interventi necessari per le attività di ricerca, la valorizzazione, la tutela e la riqualificazione dei monumenti e dei siti archeologici esistenti sia all'aperto sia in grotta nel territorio di propria competenza.

Art. 7 - Organi istituzionali di indirizzo e di controllo del Museo

1. Il Museo – in quanto servizio pubblico – risponde all'attività di indirizzo del Consiglio Comunale e di controllo esercitata dai competenti organismi dell'Ente Locale.

2. Il Museo è controllato dalla Giunta Comunale, d'intesa con il Direttore del Museo, sentita la Commissione Consiliare competente, che approva il piano annuale di attività, conferisce le dotazioni finanziarie necessarie, valuta le esigenze e le richieste di miglioramento della qualità e verifica il raggiungimento degli obiettivi.

3. Il Museo intende costituire un'articolazione del sistema museale regionale e pertanto programma le sue attività compatibilmente con gli obiettivi generali del sistema al fine di realizzare una migliore valorizzazione, promozione e gestione delle risorse.

Art.8 Organismi di governo

1. Sono organi del Museo:
 - il Direttore;
 - il Curatore/Conservatore;
 - il Comitato Scientifico.
2. Tutte le cariche degli organi, ad eccezione del Direttore e del Curatore/Conservatore, sono a titolo gratuito.

Art. 9 - Compiti del Direttore

1. Il Direttore è il custode e l'interprete dell'identità e della missione del Museo, nel rispetto degli indirizzi dell'Amministrazione Comunale.

2. È responsabile della gestione del Museo nel suo complesso, nonché dell'attuazione e dello sviluppo del suo progetto culturale e scientifico. È il responsabile ultimo dell'insieme dei processi gestionali.

3. È garante dell'attività del Museo nei confronti dell'Amministrazione, della comunità scientifica e dei cittadini.

In particolare:

- è responsabile delle risorse assegnate, della programmazione economica e dell'attuazione del progetto istituzionale, dei programmi annuali e pluriennali di sviluppo, della loro gestione, monitoraggio, valutazione con riferimento:

- alla gestione e cura delle collezioni;
- alla ricerca e valorizzazione del patrimonio culturale, procedendo, laddove occorra, ad accordi con istituzioni pubbliche e private;
- all'ordinamento e alla presentazione del patrimonio del Museo, nonché dei relativi criteri espositivi; - ai rapporti del Museo con il pubblico e ai relativi servizi;
- all'organizzazione e gestione delle risorse umane, tecniche e strumentali, della formazione e dell'aggiornamento del personale;
- alle strutture, alla loro manutenzione ordinaria e straordinaria;
- alla sicurezza del patrimonio del Museo.

- è consegnatario delle collezioni del Museo, ne ha la responsabilità nei confronti del Comune, ne risponde agli organi di controllo e di tutela competenti;

- esprime il parere consultivo su eventuali nuove acquisizioni di beni al patrimonio del Museo;

- esprime il parere sul prestito di beni del Museo presso altre strutture e sovrintende alle relative procedure;

- esprime il parere e sovrintende alla realizzazione di mostre tematiche temporanee;

- sovrintende alla realizzazione delle iniziative didattiche, educative e culturali in genere, intervenendo al fine di assicurarne il regolare svolgimento;

- partecipa, in collegamento con gli organi competenti, alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio culturale del territorio di Iglesias;

- rappresenta il Museo verso l'esterno e ne promuove l'immagine pubblica;

- contribuisce alla definizione della missione del Museo, all'elaborazione dello statuto, dei regolamenti e del progetto istituzionale, alla definizione degli obiettivi e degli indirizzi programmatici, all'elaborazione dei programmi pluriennali e annuali, valutandone la fattibilità economica;

- organizza, regola e controlla i servizi erogati al pubblico, ivi comprese le iniziative di informazione, pubblicizzazione e promozione ad esso rivolte;

- sviluppa il servizio in sintonia con le esigenze del pubblico e con gli obiettivi dell'Amministrazione.

4. Il Direttore si relaziona con il territorio per coordinare le attività di promozione e sviluppo, e per proporre e accogliere iniziative che possono favorirne la crescita sociale, culturale ed economica.

Articolo 10 - Compiti del Curatore/Conservatore

Il Conservatore/Curatore è responsabile della conservazione, della sicurezza, della gestione e della valorizzazione delle collezioni a lui affidate. È responsabile, in concorso con il Direttore, dell'identità e della missione del Museo.

In particolare:

- programma e coordina le attività di inventariazione e catalogazione delle collezioni secondo gli standard nazionali e regionali e ne garantisce la pubblica fruizione;
- predispone i piani di manutenzione ordinaria, di conservazione e di restauro;
- partecipa ai programmi per l'incremento delle collezioni;
- contribuisce a elaborare i criteri e i progetti di esposizione delle raccolte;
- conduce e coordina attività di ricerca scientifica;
- svolge attività di studio;
- collabora alla valorizzazione delle collezioni attraverso le attività culturali, educative e di divulgazione scientifica;
- progetta e coordina attività relative alle esposizioni temporanee e di editoria del Museo;
- verifica e controlla i progetti d'allestimento delle mostre temporanee;
- cura i cataloghi e le pubblicazioni relativi alle esposizioni da lui progettate e contribuisce alle pubblicazioni correlate alla comunicazione, promozione e pubblicizzazione dell'evento di cui è responsabile;
- collabora alla progettazione delle attività didattiche e educative e degli eventi collaterali connessi alle esposizioni;
- contribuisce all'attivazione di network per la coproduzione degli eventi espositivi;
- partecipa alle strategie di valorizzazione del Museo.

Articolo 11 - Composizione e compiti del comitato scientifico

1. Il Comitato Scientifico, organo consultivo del Museo, è nominato dalla Giunta Comunale, su proposta del Direttore del Museo, ed è composto da sette membri di cui tre scelti per competenza professionale e scientifica. Sono membri di diritto del Comitato scientifico il Direttore, il Sindaco o un suo delegato, un Consigliere di maggioranza e uno di minoranza o un loro rappresentante.
2. I membri del Comitato Scientifico durano in carica cinque anni e possono essere riconfermati.
3. L'attività del Comitato Scientifico è coordinata dal Direttore del Museo.
4. Al Comitato scientifico spetta:
 - a. individuare gli indirizzi generali dell'attività scientifica del Museo;
 - b. proporre all'Amministrazione Comunale i programmi annuali e pluriennali di attività del Museo;
 - c. esprimere pareri e proposte sulle acquisizioni ai fini dell'incremento delle collezioni del Museo.

Articolo 12 - Organizzazione

1. L'organizzazione del Museo prevede che siano assicurati in modo adeguato e con continuità le seguenti funzioni fondamentali:
 - direzione;
 - conservazione e cura delle collezioni e del patrimonio museale;
 - servizi educativi e didattici;
 - sorveglianza, custodia e accoglienza;
 - funzioni amministrative.
2. Le figure professionali attive presso il Museo sono le seguenti:
 - il Direttore;
 - il Conservatore/Curatore;

- l'Addetto ai servizi di custodia e sorveglianza;
- il Responsabile dei servizi educativi;
- il Responsabile delle strutture, dell'impiantistica e della sicurezza.

3. I profili professionali, i requisiti di accesso e le modalità di selezione del personale interno sono stabiliti dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, in conformità alle norme di legge, agli standard museali, alla Carta Nazionale delle Professioni Museali e ai profili specifici prescritti dalla Regione Autonoma della Sardegna. Tali standard devono essere garantiti anche in caso di affidamento dei servizi all'esterno.

In ogni caso, e compatibilmente con le risorse disponibili, tutte o alcune delle funzioni fondamentali qui individuate potranno essere accorpate in capo ad una stessa figura professionale operante all'interno del Museo, garantendo tuttavia la massima coerenza tra funzione assegnata e competenza professionale.

4. Per svolgere compiutamente le sue funzioni il Museo può avvalersi anche di giovani del Servizio Civile Volontario Nazionale e/o di stagisti e tirocinanti provenienti da Facoltà universitarie il cui indirizzo di studi sia coerente con la missione e la natura del Museo. In tali casi l'apporto alle attività del Museo non può costituire un surrogato delle necessarie prestazioni professionali qualificate, bensì rappresenta un significativo momento formativo offerto ai giovani al fine di fornire loro un'occasione di esperienza diretta nel settore dei musei. Per il miglior svolgimento dei propri compiti e per garantire un adeguato funzionamento del Museo, il personale è tenuto a un costante aggiornamento della propria preparazione; il Comune provvede alle esigenze di formazione e aggiornamento professionale, favorendo la partecipazione alle iniziative di qualificazione e specializzazione.

Articolo 13 - Assetto finanziario e ordinamento contabile

1. La gestione amministrativa del Museo farà capo al personale amministrativo del Comune di Iglesias.

2. Le entrate del Museo sono costituite:

- dalle tariffe d'ingresso e dai proventi delle attività del Museo;
- da contributi statali e regionali;
- dal contributo annuo determinato dalla Giunta Comunale;
- da sponsorizzazioni;
- da entrate derivanti da eventuali lasciti e donazioni;
- da proventi finalizzati a realizzare le finalità statutarie del Museo accettate dalla Giunta Comunale e dal Consiglio comunale.

3. L'attività del Museo è definita sulla base dei documenti di programmazione del Comune, approvati dalla Giunta Comunale su proposta del Direttore. Nei limiti della disponibilità di bilancio, sono assicurate al Museo le risorse economiche e finanziarie adeguate a garantire il rispetto degli standard minimi stabiliti per le strutture, la sicurezza, la cura delle collezioni, i servizi al pubblico.

Art. 14 - I servizi educativi del Museo

1. Il Museo è orientato alla divulgazione e alla diffusione di informazioni sui progressi dell'archeologia nell'ambito del territorio di competenza.

2. Il Museo garantisce l'organizzazione di attività educative e culturali coerenti con il suo programma. Il suo patrimonio di conoscenze è messo a disposizione soprattutto del pubblico scolastico e di tutte le persone interessate alla situazione archeologico-ambientale del territorio.

3. I servizi educativi curano le proposte didattiche, al fine di garantire un contatto continuo tra Scuola e Museo, a favore della formazione scolastica e permanente dell'individuo.

4. Informazioni di maggiore dettaglio sulle caratteristiche e le modalità di erogazione dei servizi garantiti al pubblico, sono contenute nella Carta dei Servizi del Museo.

Art. 15 - Attività culturali e uso dei locali

1. Il Museo garantisce l'organizzazione di attività culturali coerenti con il suo programma, anche in condivisione con altri musei.
2. Il Museo organizza eventi e mostre temporanee nella propria sede o sul territorio.
3. L'uso dei locali del Museo per ulteriori attività, collegate alla programmazione comunale (tra cui la celebrazione dei matrimoni civili) è concessa dall'Ufficio Patrimonio in modo tale da non interferire con il normale funzionamento dei servizi museali e da garantire la tutela e la sicurezza del materiale archeologico custodito nel Museo e delle sue collezioni.

Art. 16 - Proposte, suggerimenti e reclami dei visitatori/utenti

1. Il visitatore/utente può sottoporre al Comune di Iglesias proposte intese a migliorare le prestazioni del Museo.
2. Il visitatore/utente può avanzare critiche e inoltrare reclami firmati in ordine alla conduzione del Servizio, utilizzando gli appositi strumenti predisposti dal Museo.
3. Le proposte e i reclami vengono presi in carico dal personale del Museo e valutati, in accordo con il Direttore, in un'ottica di miglioramento continuo dei servizi resi.

Art. 17 - Museo e contesto territoriale

1. Il Museo è strettamente connesso al suo contesto territoriale.

A tal fine:

- a) favorisce l'attività di Associazioni culturali e di volontariato in ambito locale, aventi finalità di studio, ricerca e promozione turistica nel campo dell'archeologia, nel rispetto delle normative vigenti;
- b) partecipa a progetti educativi promossi dal mondo scolastico e sociale, anche a favore delle persone in condizione di disabilità;
- c) promuove attivamente la costituzione di reti museali territoriali, ricercando sinergie d'azione e la gestione associata di servizi;
- d) aderisce ad organismi nazionali e internazionali di coordinamento dell'azione degli enti museali.

Art. 18 - Norme transitorie e finali

1. Per quanto non disciplinato espressamente dal presente Regolamento vale quanto definito negli altri Regolamenti comunali che abbiano rilevanza in ordine al servizio museale e quanto definito nella Carta dei Servizi del Museo.
2. Copia del presente Regolamento e della Carta dei Servizi del Museo saranno esposte in maniera ben visibile all'interno del Museo al fine di darne piena e manifesta pubblicità.